



articolo pubblicato nel n° 99 di Nexus New Times

La multinazionale dell'Anticristo

di Riccardo Tristano Tuis

*"Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore,
ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete..."*

Matteo 7:15-16

La parabola dei *lupi travestiti da agnelli* è quanto di più indicato per riferirsi a un gruppo d'individui che sotto pii nomi come la *Societas Iesu*, Compagnia di Gesù o Ordine dei Gesuiti hanno scritto alcune delle pagine più cupe e sanguinarie della storia. Tre differenti nomi per riferirsi ai Gesuiti, un Ordine paramilitare fondato da Ignazio di Loyola, un comandante dell'esercito che una volta ferito dai francesi a Pamplona — e impossibilitato a tornare in un campo di battaglia — fondò un Ordine paramilitare gerarchico cristiano. Un Ordine che, più di chiunque altro, ha scritto la storia degli ultimi cinquecento anni.

Prima di diventare un paladino della cristianità, Ignazio era sospettato di appartenere agli *Alumbrados*, un movimento religioso spagnolo ritenuto eretico in cui militavano ebrei e mori convertiti. Il tribunale dell'Inquisizione spagnola stabilì che il futuro fondatore dell'Ordine dei Gesuiti apparteneva a questa setta mistica e fu messo in carcere per ben due volte con quest'accusa. In seguito — per ironia della sorte — fu lo stesso Loyola a portare l'Inquisizione in Portogallo in una sorta di *manus manum lavat inversa*.

Studiando la vita di Ignazio e, soprattutto, gli *Esercizi Spirituali* da lui creati, si può tracciare la *forma mentis* di quest'uomo, estremo quanto il suo tempo. Prima di fondare la *Societas Iesu*, il comandante Ignazio torturò il suo corpo e la sua mente per dieci mesi, incominciando così ad avere quelle che a lui apparvero come sogni profetici e visioni in cui gli fu insegnata, a suo dire, la dottrina segreta della Chiesa Cattolica.

Gli *Esercizi Spirituali* di Ignazio nacquero da quella sua autoflagellazione che minò il suo equilibrio psicofisico e fu lo strumento che portò la sua *forma mentis* ai novizi del suo Ordine.

Nel cosiddetto mese ignaziano, al novizio viene detto cosa pensare, immaginare, sentire, quando lamentarsi o sospirare, tutto questo per trenta lunghi giorni. Durante questi esercizi, i seguaci di Ignazio spesso si sono torturati o hanno fatto cose che li disgustavano profondamente, come dormire tra le proprie feci. Un addestramento così estremo era quanto di più funzionale per forgiare la mente del novizio al senso della sua missione ed essere meno soggetta a determinate emozioni che rendono *deboli*.

Negli *Esercizi Spirituali*, Ignazio consegna la Grande Regola cui ogni gesuita deve ubbidire a qualsiasi comando dato dal capo dell'Ordine e niente si può frapporsi all'esecuzione di quel comando, compreso la propria coscienza. In questo giuramento alla *Societas Iesu* si fa menzione che il gesuita può essere chiamato a operare come spia ed entrare negli altri Ordini o società segrete.

Nella creazione dello statuto dei Gesuiti si rende chiaro che *"il fine giustifica i mezzi"* e pertanto un gesuita può macchiarsi di assassinio, spargimento di sangue, avvelenamento, ecc. se questo porta a far vincere la guerra "santa" della Chiesa Cattolica. Noto è il motto *"senza spargimento di sangue nessun uomo può essere salvato"*. Questa formazione, per certi versi simili all'addestramento della setta degli Assassini operante tra l'VIII e il XIV secolo, sembra sia stato in qualche modo fonte d'ispirazione alla creazione delle moderne *truppe delta* in seno ai progetti del tristemente noto MK-ULTRA (1).

In meno di dieci anni dalla loro fondazione i Gesuiti s'infiltrarono nell'Ordine dei Domenicani e portarono intorno al 1545 l'Inquisizione in Portogallo, paese in cui si nascondevano i Templari sotto il nome di Cavalieri di Cristo. In circa cinque secoli, i preti gesuiti divennero i confessori della nobiltà europea e, senza prestar fede al segreto confessionale, le informazioni carpite dalle confessioni venivano comunicate ai loro superiori affinché l'Ordine potesse manipolare imperatori e regnanti (2).

La Grande Regola e gli Esercizi Spirituali divennero gli strumenti di addestramento per trasformare ogni gesuita in una potenziale spia e la loro infiltrazione fu tale che la maggior parte delle più importanti società segrete cristiane, gnostiche o anticristiane avevano al loro interno uno o più agenti gesuiti.



Fig. 1 Alla nostra sinistra, l'autoritratto di Nicolas Poussin, pittore ed esoterista amico del famoso gesuita Athanasius Kircher. Poussin, diventò celebre dopo per aver eseguito — su commissione della *Societas Iesu* — le sei tavole che raccontavano la vita di Ignazio di Loyola. Ai giorni nostri Poussin è tornato alla ribalta per il simbolismo presente in alcune sue opere che lo legano ai misteri di Rennes Le Château e al suo famoso parroco Bérenger Saunière. Si crede che Saunière consegnò le misteriose pergamene trovate nella chiesa di Rennes Le Château a suo fratello Alfred, prete gesuita. Nel riquadro più piccolo, sulla sinistra, il dipinto di Sebastiano Conca, *Sant'Ignazio da Loyola depono le armi davanti alla Vergine*, che commemora la visita di Ignazio al Monastero di Montserrat ove appese i suoi paramenti militari dinanzi alla Madonna Nera del monastero spagnolo. Alla nostra destra il ritratto del comandante Ignazio di Loyola con l'armatura (scuola del Rubens). Nel riquadro più piccolo, sulla destra, la Madonna Nera (la Moreneta), presente a Montserrat. L'iconografia rimanda al culto della Dea egizia Iside, rappresentata con un volto scuro. Il Monastero di Montserrat è anche al centro della leggenda del Sacro Graal e tra le molte visite al monastero spagnolo ci fu persino quella del burocrate nazista Heinrich Himmler.

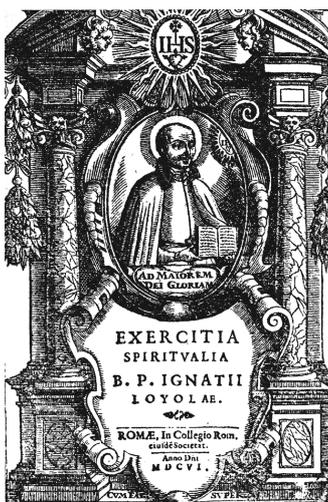


Fig.2 L'*Exercitia spirituality* (Esercizi Spirituali). La prima edizione a stampa degli Esercizi Spirituali avvenne nel 1548, grazie ai finanziamenti di Francesco Borgia, figlio del tanto discusso Rodrigo Borgia divenuto Papa Alessandro VI dopo i suoi numerosi intrighi. Pochi lo sanno ma Papa Alessandro VI fece dipingere nei suoi appartamenti privati presso il Vaticano, affreschi con temi mitologici egizi tra cui la Dea Iside. Il 2 luglio 1565, Francesco Borgia fu eletto Preposito Generale (Papa nero) della Compagnia di Gesù, quasi a suggerire come la posizione al vertice dell'Ordine dei Gesuiti si può comparare al pari del soglio pontificio.

La famigerata Società dei Perfettibili, poi Società delle Api e, infine Ordine degli Illuminati (Illuminatenorden) — noti anche come gli Illuminati di Baviera — fu fondato da un loro agente, Johann Adam Weishaupt, che aveva studiato in un collegio gesuita a Ingolstadt. La Baviera era un importante centro di potere della *Societas Iesu* e fu il trampolino di lancio per le due figure principali del nazional-socialismo (nazismo) e del comunismo, sia Hitler sia Lenin ebbero appoggi molto potenti proprio a Monaco prima della loro fulminea carriera.

La creazione dell'Ordine degli Illuminati fu un colpo di genio poiché svolgeva una duplice funzione: raccoglieva tra le sue file i più importanti oppositori al Cattolicesimo, promuoveva la caduta della nobiltà, l'unione della Germania e, in seguito, dell'Europa. In questo modo occultamente i Gesuiti avevano i nomi dei loro nemici e, allo stesso tempo, li usavano per togliere la concorrenza, l'odiata nobiltà europea che li aveva cacciati da buona parte dell'Europa (i Gesuiti furono espulsi anche dall'America del Sud e dal Giappone). L'espulsione era stata la conseguenza di essere stati scoperti a creare intrighi internazionali per fini espansionistici, fini che avevano portato a guerre sanguinose e complotti tra gli Stati europei.

Apparentemente l'Ordine degli Illuminati si mostrava come una società segreta anticattolica, schierata contro ogni religione organizzata, che promuoveva l'Illuminismo e l'abbattimento dei confini fra gli Stati. Proprio per questo è stata indicata come una delle società segrete — assieme alla Massoneria — che diedero l'avvio alla Rivoluzione Francese.

Se abbassiamo il velo della storia di facciata, si potrebbe scoprire che non furono gli Illuminati o i Massoni a fomentare la Rivoluzione quanto gli *insiders* gesuiti infiltratisi in queste società segrete. La Rivoluzione fu la loro vendetta e impiegarono l'ignaro popolo come ariete per abbattere la monarchia d'allora.

Il club dei Giacobini che ha fomentato la Rivoluzione aveva sede nel convento domenicano dei giacobini e tra i suoi uomini-chiave c'era Maximilien de Robespierre che, guarda caso, fu un allievo modello nel collegio gesuita Louis-le-Grand. Durante la Rivoluzione Papa Pio VI si limitò a condannare segretamente la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, cui si facevano promotori i rivoluzionari manipolati dal clero cristiano, poiché l'unico interesse della Chiesa non era il benessere del popolo quanto l'annientamento di chi non si chinava ai diktat della Santa Sede. A quanto sembra, però, la forza delle idee non bastò alla Rivoluzione e si dovette ricorrere ai finanziamenti del Vaticano attraverso i loro banchieri: i Rothschild.

Per lo studioso Richard Kelly Hoskins, i Rothschild sono una dinastia kazara in cui inizialmente fungevano da banchieri di Gengis Khan, quando l'orda dei mongoli fu sconfitta, incominciarono a lavorare per i mussulmani. In seguito i Mori furono scacciati in Spagna e Francia dalla cristianità — tra essi anche i sefarditi e gli ebrei spagnoli, collaboratori dei Mori — la dinastia kazara che, in seguito, adottò il nome fittizio di Rothschild, incominciò a lavorare segretamente per il Vaticano. Tale collaborazione nacque perché la Chiesa cattolica ufficialmente denunciava come pratica immorale e peccaminosa l'usura, considerando come tale qualsiasi prestito soggetto a interesse, così ufficialmente fu fatto credere che i kazari fossero al servizio di Ferdinando di Spagna e dei Re francesi.

Una volta compreso questo si coglie il motivo per cui, nel bel mezzo della Rivoluzione Francese, le quindici proprietà che i Rothschild avevano a Parigi non furono prese d'assalto dai rivoluzionari (3).

L'Unità d'Italia ha un'origine simile alla Rivoluzione francese — Mazzini fu una sorta di successore di Adam Weishaupt e i moti carbonari erano supervisionati dalla Massoneria infiltrata dai Gesuiti — e nasce proprio a causa di un debito del Regno di Sardegna che aveva nei confronti dei Rothschild. Grazie a un finanziamento della Massoneria inglese Garibaldi ebbe la strada spianata nell'Unità d'Italia e nel deprezzare il Banco delle Due Sicilie, di modo da pagare i debiti dei Savoia alla Banca Rothschild e portare avanti l'agenda dell'Unità degli Stati Europei.

Avendo questa chiave di lettura si può capire come in tempi moderni i cosiddetti Illuminati, l'élite che detiene il controllo dell'Alta Finanza, delle Banche centrali e della politica siano manovrati dal Vaticano e dai loro registi occulti.

EVANGELIZZAZIONE: LO STRUMENTO PER COMMERCIALIZZARE LA SALVEZZA ETERNA

Lord Bertrand Russell nella sua interessante opera *Scienza e Religione* parla di Francesco Saverio, il missionario gesuita amico dello stesso Ignazio di Loyola. Finché fu in vita nessun documento attestò alcun potere taumaturgico di Francesco Saverio, da parte dello stesso o dei suoi compagni di viaggio. Dopo la sua morte, avvenuta in Malaysia, iniziarono a spargersi a macchia d'olio molti racconti dei suoi "mirabolanti miracoli".

Si racconta che quando i suoi compagni pativano la sete in mare, Saverio era in grado di trasformare l'acqua salata in acqua dolce. Saverio inoltre possedeva il dono delle lingue straniere, anche se dal suo carteggio abbondavano le allusioni alla difficoltà di trovare buoni interpreti o alle difficoltà con la lingua giapponese. Si narra anche che quando lasciò cadere un crocefisso in mare un granchio lo riportò a lui. In un secondo momento questa versione ebbe un aggiornamento più biblico, affermando che il santo aveva gettato il crocefisso in mare al fine di placare una tempesta.

Quando Papa Gregorio XV lo proclamò santo, nel 1622, fu ampiamente comprovato — con grande soddisfazione delle autorità vaticane — che aveva compiuto miracoli, giacché senza tali prove nessuno poteva essere dichiarato santo. Oltre cent'anni dopo la morte di San Francesco Saverio, i miracoli di questo santo gesuita si "moltiplicarono come i pani e i pesci", narrando come questo santo avesse resuscitato quattordici persone durante la sua pia vita.

Il nuovo Papa, Urbano VIII, diede garanzia del dono delle lingue a San Francesco Saverio, elogiando il miracolo in cui Saverio avesse fatto bruciare delle lampade con acqua benedetta anziché con il comune olio. Urbano VIII aveva creduto al miracolo della "desalinizzazione delle acque" e della "infiammabilità dell'acqua santa" compiuto da San Francesco Saverio ma, allo stesso tempo, aveva trovato incredibile i "vaneggiamenti" di Galileo, che si faceva portavoce della teoria copernicana in cui la Terra ruotava intorno al Sole.

La cosa più bizzarra di questa *architettura al mito* fu che i Gesuiti scoprirono come i giapponesi non considerassero la Terra un pianeta sferico e furono molto interessati all'argomento quando vennero a saperlo dai missionari gesuiti. In Cina sembra che tale teoria diventò ufficiale e mentre i missionari gesuiti a Pechino erano impegnati a correggere gli errori astronomici dei cinesi, a Roma la Santa Sede condannava la teoria copernicana.

Solo nel 1992 l'eliocentrismo fu accettato da Giovanni Paolo II alla Pontificia Accademia delle Scienze, perché non fu più possibile dichiarare infallibile il geocentrismo presentato nella Bibbia e, in questo modo, il Papa toglieva dall'imbarazzo e dal ridicolo il dogma cristiano che aveva impiegato la tortura e il rogo per sradicare l'eresia copernicana portata avanti da Bruno e, in seguito, da Galileo.

I Gesuiti furono straordinari viaggiatori e possono essere annoverati tra i missionari che più contribuirono all'evangelizzazione su scala globale. L'evangelizzazione può esser vista come un termine edulcorato per il commercio della fede e creare così un mercato basato sulla *domanda della salvezza eterna*, mercato che come vedremo in seguito è il più redditizio al mondo e non è soggetto ad alcun controllo o crisi, se non a quella della revisione storica.

I GRIMORI DEI MAGNI NERI

I Gesuiti rappresentano l'*intelligenza* della Chiesa, tra le sue file troviamo uomini di alto profilo intellettuale, persino persone sensibili e "visionarie" come Pierre Teilhard de Chardin — definito da Vigorelli come "il gesuita proibito" — promulgatore della *Teoria della noosfera*.

La *Societas Iesu* è stata sempre molto vicina alla scienza poiché attraverso l'infiltrazione nei Rosacroce ne promuovevano lo sviluppo nel tessuto sociale. Quest'apparente controsenso — se si considera come la scienza ha minato la supremazia della religione — è stato mitigato attraverso Descartes il filosofo razionalista uscito dai collegi gesuiti (4).

A un'osservazione più attenta potremmo vedere come la scienza sia diventata a sua volta uno strumento di controllo quanto la religione, con tanto di moderni dogmi duri a morire nel *clero scienziista* e Inquisizioni ai nuovi eretici, gli scienziati che non si omologano alla scienza ufficiale sponsorizzata dalle multinazionali. Sembra comunque che l'infiltrazione dei Gesuiti ha avuto un effetto inverso e l'ideale Rosacroce ha attecchito in seno all'Ordine di Loyola, proprio nei membri dalla mente più raffinata e meno incline alle faccende mondane.

La *forma mentis* dei Gesuiti è predisposta alla conoscenza in tutte le sue forme, per questo motivo i Gesuiti erano e sono molto aggiornati sulle ricerche scientifiche, ma la curiosità di molti di loro non si ferma qui. I Gesuiti esplorarono scrupolosamente ogni ramo del sapere, dall'astrologia, alla divinazione fino ad arrivare all'ermetismo e alla magia (5).

Molti di essi divennero operatori della teurgia — la pratica dell'invocazione e comunicazione con le divinità — e dell'*ars goetia*, o goezia, una pratica magica che riguarda l'evocazione di demoni attraverso la Clavicola o i grimori, altrimenti chiamati Libro delle Ombre; tutto questo mentre ufficialmente l'Inquisizione proibiva questi libri, tacciandoli come opere demoniache. La realpolitik della Chiesa non era quella di proteggere il proprio gregge quanto tenerlo all'oscuro da queste pratiche e da qualsiasi altro sapere che minasse lo status acquisito dal clero, d'intermediario tra Dio e l'uomo. L'unica magia consentita era quella basata sulle reliquie cristiane, poiché favoriva il culto stesso ed era fonte di reddito per la Chiesa (6).

Attraverso l'istituzione dell'*Index Librorum prohibitorum* — nata ventitré anni dopo dalla fondazione della *Societas Iesu* — gli attacchi ai libri proibiti divennero sistematici. In seguito, nel 1575, sotto il Papa Pio V fu fondata la Congregazione dell'Indice, il comitato di censori che sopravvisse fino al 1917, bollando persino il noto romanziere James Joyce.

L'accanimento della Chiesa ai libri di magia, filosofia ermetica o matematica accadeva mentre già da secoli erano nate dei racconti che attribuivano a Papa Silvestro alcune pratiche di stregoneria, a Papa Leone III l'impiego del grimorio *Enchiridion* e a Onorio III fu intitolato — seppur erroneamente — un grimorio per evocare e comandare demoni, in cui si menzionano sacrifici di sangue e si mescola elementi cristiani con quelli di magia nera.

Per quanto possa sembrare assurdo di primo acchito, in alcuni grimori sono stati impiegati parti dei Salmi o dei Vangeli e sono praticate invocazioni a Cristo e alla Madonna da usare durante l'evocazione dei demoni. Non solo, sembra che il testo del *Grimorium Verum* fu tradotto dall'ebraico da Plangièr, un gesuita domenicano che aggiunse al grimorio elementi della Clavicola di Salomone.

L'impiego di una formula magica, di un simbolo o di un rito esteriore che permetta un contatto con il Divino o con il "Maligno", palesa una *forma mentis* da apprendista stregone, il quale, non avendo i mezzi spirituali o, per dirla in termini più precisi, uno stato della mente avanzato (conquistato duramente come per gli iniziati nelle Scuole di Saggezza o i monaci buddisti in alcuni monasteri) preferisce la scorciatoia, la cosiddetta Bassa Magia, altrimenti nota come Magia Nera. Purtroppo questa scorciatoia porta sempre in luoghi di *tenebra* anziché di luce. Non è certo un caso come la stragrande maggioranza delle società segrete che impiegano rituali di magia presentino troppo spesso un campionario d'individui di alto profilo intellettuale ma di basso profilo spirituale. Si resterebbe colpiti nel sapere quanti individui alla Santa Sede e nell'Ordine dei Gesuiti si servano degli stessi grimori impiegati anche da Aleister Crowley, un controiniziato dedito alla Magia Nera che non esitava a fare riti sacrificali e bieca magia sessuale per dar sfogo alle sue perversioni. Stando ad alcuni informatori, nella Santa Sede ci sono molti simpatizzanti crowleyani che, al pari dell'O.T.O. (Ordo Templi Orientis) e dell'A.:A.: (Astrum Argentum), si rifanno agli ambigui insegnamenti veicolati attraverso Crowley o alla tradizione magica della *Societas Iesu*.

Può sembrare paradossale come la cristianità sia antagonista della magia, ma ai vertici della stessa sia impiegata clandestinamente. La Chiesa si è sempre distinta per la sua ricerca dell'immanente a discapito del trascendente, la Magia Nera può apparire alle menti imberbi una scorciatoia per raggiungere soldi, potere e conoscenze occulte, anche se lo stesso Crowley smentì questa leggenda metropolitana con la sua misera vita costellata di fallimenti ed espedienti per sopravvivere.

Rimanendo sempre in tema col detto popolare "predicare bene e razzolare male" da decenni è presente, soprattutto in Italia, una figura mediatica prolifica nel mondo delle sette e della magia, mi sto riferendo a Massimo Introvigne. Introvigne è il fondatore del CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni), ha frequentato l'Istituto Sociale di Torino, Scuola paritaria diretta dai Gesuiti e la facoltà di filosofia della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Sembra subito chiaro come queste sue frequentazioni mettano in una luce alquanto ambigua la serietà del CESNUR e del suo fondatore che si dichiara ultracattolico e fortemente ispirato dai Gesuiti, pertanto poco obiettivo nello studio delle religioni e delle sette. Introvigne ha continuato a più riprese una crociata contro lo scrittore Dan Brown, accusando di pregiudizi sfavorevoli nei confronti della Chiesa Cattolica a favore della Massoneria. In questo modo Introvigne si è messo nella scomoda posizione di essere un cacciatore di streghe, perché se Introvigne ha ragione nel criticare lo scrittore americano nella sua pagina intitolata *Informazioni storiche* (in cui l'autore afferma la genuinità di alcuni documenti alquanto controversi), resta il fatto che Dan Brown è solo un romanziere e ha il diritto di scrivere ciò che vuole, soprattutto sulla controversa religione cattolica — che nella sua squisita storicità ha all'attivo amenità quali roghi, torture, stupri e milioni di morti — e il fondatore del CESNUR dovrebbe conoscerne il passato visto che si presenta come uno studioso di religioni. Se Introvigne vuole essere davvero scrupoloso, dovrebbe esserlo anche con il libro di Ratzinger, in cui si fanno affermazioni che non possono essere dimostrate, che hanno l'evidente scopo di veicolare un messaggio ad uso e consumo della Chiesa e sono dispensate dall'*infallibilità papale* come genuine *schegge di storia*, abusando così della credenza popolare. Secondo, si mette in ridicolo perché la stessa Massoneria è in mano ai Gesuiti/Vaticano e pertanto questa sua critica è solo una strumentalizzazione di facciata, peraltro la stessa che fa Dan Brown (portando nei suoi romanzi molta disinformazione utile alla Massoneria deviata legata alla Chiesa). Ma, soprattutto, il novello inquisitore Massimo Introvigne sembra notare solo gli abusi perpetrati dalle sette dei "satanisti del sabato sera", trascurando gli abusi di importanti società segrete con membri influenti nella società o quelli perpetrati dal clero come l'abuso su minori e il presunto commercio di bambini negli orfanotrofi gesuiti nel pedo-traffico mondiale e in progetti segreti americani sul controllo mentale, denunciati a più riprese da diversi ricercatori. E, *in cauda venenum*, a Introvigne — che ricordo è vice-responsabile nazionale di Alleanza Cattolica — gli è stato attribuito un cristianesimo di facciata, giacché da più parti è stato segnalato come operativo all'interno di pratiche di matrice satanica e, dalla documentazione presentata da P.R. Koenig, storico delle società segrete, Introvigne ha amicizie molto ambigue come quella con Michael Paul Bertiaux, vescovo gnostico legato all'O.T.O., società segreta dedita alla magia sessuale nei

suoi eccessi e perversioni e ai rituali sacrificali, nei cui estremismi sembra sia contemplato il sacrificio di neonati come insegnato da Crowley.

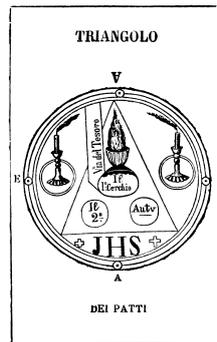


Fig. 3 Nella figura si può notare il trigramma JHS, una sigla usata nell'arte figurativa della Chiesa cattolica come Cristogramma. La sua variante IHS — poiché la "I" greca può essere translitterata in alfabeto latino sia come una normale "I" maiuscola sia con una "J" — è divenuto l'emblema dei Gesuiti. Alcuni suggeriscono che il trigramma riprenda le iniziali degli Dei egizi Iside Horus e Seth. Iside si collega alla Madonna Nera ove Loyola depose i paramenti militari, Horus è il figlio di Iside e rimanda alla figura di Gesù mentre Seth, il Dio del caos, richiama il Dio dell'Antico Testamento frapposto a Osiride (sovrapponibile al più mite Dio del Nuovo Testamento) sposo di Iside e padre di Horus. La figura è tratta da *Grand Grimoire* di J. Karter Venetiana, rappresenta il circolo cabalistico per evocare Adonai, Elohim, Ariel, e Jehova. Nomi che all'apparenza rimandano all'evocazione della divinità ma che in realtà riportano al *colletrico e sanguinario* Dio Biblico dell'Antico Testamento. Per alcune correnti gnostiche il Dio dell'Antico Testamento — figura non correlata al Dio del Nuovo Testamento — non è altro che il Demiurgo, un Dio minore che ha creato il mondo fisico e che può essere associato alla figura medioevale di Satana, il *Principe di questo Mondo*. Pertanto queste evocazioni apparentemente teurgiche, in realtà nascondono una pratica occulta di Magia Nera poiché evocano entità generalmente classificabili nella tipologia demoniaca. Ariel, ad esempio, è spesso rappresentato come una divinità dalla testa di leone (ricordando le divinità egizie e babilonesi con la testa d'animale e il corpo da umano) o come un demone con potere sulla Terra. Ariel nella Bibbia indica Gerusalemme ma con questo termine ci si riferisce solitamente a una categoria angelica o a uno specifico angelo mentre per alcune correnti gnostiche è uno dei molti nomi dati al Demiurgo/Arconti. Jehova e Adonai sono due nomi con cui ci si riferisce al Dio biblico che nella stessa Bibbia chiede dei sacrifici basati sul sangue e, per alcuni, sulla pratica cannibale, come ad esempio in Deuteronomio 12:27 "La carne e il sangue, sull'altare del Signore tuo Dio; il sangue delle altre tue vittime dovrà essere sparso sull'altare del Signore tuo Dio e tu ne mangerai la carne". A una più attenta analisi questo non sorprende poiché i grimori sembrano nascere da alcuni cruenti riti babilonesi presenti in tutto il Medio Oriente. I culti mesopotamici e quelli ebraico-cristiani hanno diversi punti di contatto, basti pensare alle similarità tra la Genesi e il poema epico babilonese di Gilgamesh o la somiglianza tra il codice di Hammurabi, in cui i babilonesi raccolsero leggi simili a quelle delle Tavole della Legge (Dieci Comandamenti) degli ebrei. Non solo, l'ideogramma mesopotamico del demone guardiano dell'Inferno AN-TA-SHUB-BA significa l'angelo caduto dal cielo, rievocando il posteriore mito cristiano della caduta degli angeli ribelli. La Bibbia inoltre cita il Dio Moloch, venerato dai cananei, al quale erano offerti dei bambini in sacrificio, omettendo come questa pratica fosse in uso presso tutto il bacino mediterraneo, semiti compresi. Il sacrificio di bambini con relativa pratica di cannibalismo è stato ripreso in alcuni grimori medioevali impiegati anche ai giorni nostri.

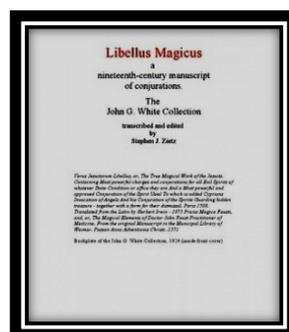


Fig.4 Il grimorio *Libellus Magicus* chiamato anche *Verus Jesuitarum Libellus* (La Vera Opera Magica dei Gesuiti) è passato recentemente alla ribalta nella seconda puntata *You Smell Like Dinner* della quarta serie televisiva *True Blood*. Nel famoso telefilm sui vampiri trasmesso su Fox, durante l'incantesimo della strega Marnie, si possono ascoltare le frasi latine iniziali di un'operazione magica presente nel grimorio. Una cosa interessante nella sceneggiatura di *True Blood* sono le figure degli Inquisitori, spesso dei vampiri, che impiegano il culto della Chiesa per sterminare le loro avversarie che, grazie alla magia, sono in grado di difendersi da questi predatori travestiti da agnelli.

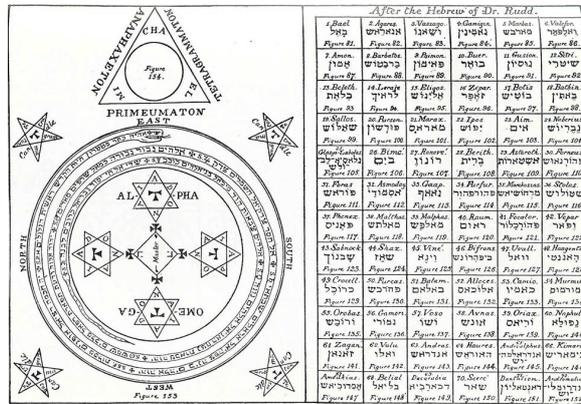


Fig.5 Immagine tratta dal *Lemegeton*, manoscritto Sloane 2731 del British Museum. Il *Lemegeton*, chiamato anche *Lemegeton Clavicula Salomonis* o Piccola Chiave di Salomone, è un grimorio anonimo del Seicento, uno tra i più famosi libri di demonologia. Non va confuso con la Chiave di Salomone. In questo grimorio vengono dati i simboli, le procedure rituali da eseguire e le protezioni durante l'evocazione dei 72 demoni per costringerli a eseguire gli ordini del mago. Si può notare la similarità di questi patti con i demoni alle alleanze che gli sciamani fanno con gli spiriti. Forse il lettore ha più familiarità con il termine "alleati" — in riferimento all'impiego di spiriti di diverso genere costretti a collaborare con lo sciamano — presentato al grande pubblico da Carlos Castaneda. I Gesuiti già a conoscenza delle piante psicotrope in uso in Europa (*in primis* gli *Psilocibe semilanceata*), durante la loro evangelizzazione in America del Sud vennero a conoscenza dei riti sciamanici e delle diverse piante psicotrope impiegate dagli sciamani e potrebbero aver integrato questo *corpus* sapienziale all'interno delle loro pratiche magiche con i grimori.



Fig. 6 Alla sinistra l'emblema della Societas Iesu, il Sole nero a 32 raggi con all'interno il trigramma e i tre chiodi che rimandano al senso di colpa per il presunto sacrificio di Cristo. A destra lo *Schwarze Sonne*, il Sole Nero o ruota solare, un cerchio con dodici linee che ricordano i bracci della svastica. Adolf Hitler fu talmente affascinato dalla *Societas Iesu* da fare un'affermazione sconvolgente al riguardo, dichiarando che l'organizzazione del partito nazionalsocialista prendeva spunto dai Gesuiti. Tutto questo perché Heinrich Himmler conobbe l'Ordine di Loyola attraverso lo zio gesuita e non nascose mai l'ispirazione che l'Ordine di Loyola generò al burocrate nazista, tanto che le sue temibili Schutzstaffel (SS) — "i monaci-guerrieri pangermanici" come sono stati spesso definiti — furono una sorta di sua clonazione tedesca dell'Ordine dei Gesuiti. Himmler, da buon occultista dilettante, fondò un Ordine chiamato *Schwarze Sonne* — ove i suoi seguaci erano i vertici stessi delle SS, quasi tutti uomini dai profondi interessi occulti — e nella scelta del simbolo del suo Ordine nero, che praticava regolarmente riti magici runici, sembra aver preso spunto sia dalla ruota solare germanica e Merovingia, sia dal simbolo dei Gesuiti. Le dodici linee (rune *sieg*) del Sole Nero simboleggiano i 12 cavalieri della Tavola Rotonda. Queste due ruote solari sono analoghe a quella presente in Piazza San Pietro in Vaticano ove si può notare una ruota solare pagana a otto braccia al cui centro fa bella mostra un obelisco egizio.

CULTORI DEL SIMULACRO

Con il termine simulacro generalmente s'impiega per indicare un'immagine che non corrisponde esattamente alla realtà. Questo sostantivo si sposa bene con la storia ufficiale e con la politica mondiale. La Compagnia di Gesù oltre ad aver avuto un ruolo principe nelle più importanti società segrete, Rosa+Croce, Massoneria e gli Illuminati di Baviera ha influenzato molti personaggi che hanno scritto la storia, vi basti pensare al massone Napoleone Bonaparte che con adamantina sincronicità abdicò e uscì di scena proprio nel 1814, anno del rientro dei Gesuiti in Vaticano dopo esser stati sciolti da Papa Clemente XIV nel 1773. I Gesuiti furono tanto ammirati da Hitler e Himmler quanto odiati da Dostoevskij, Lincoln e Napoleone, per la loro vocazione dedicata al potere temporale che li ha portati a essere protagonisti dell'intrigo politico mondiale assieme alle Famiglie Reali e alle Famiglie che gestiscono il patrimonio vaticano.

Storicamente è risaputo come l'ambiguo Presidente americano Richard Nixon — noto per lo scandalo del Watergate — e diversi senatori americani abbiano chiesto la consulenza per questioni politiche a eminenti gesuiti. Nixon tra le molte società segrete in cui fu membro ricevette anche l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, il cui Gran Maestro attuale è l'altrettanto ambiguo Presidente della "Repubblica" Italiana Giorgio Napolitano. Ho messo volutamente la parola "Repubblica" tra virgolette poiché l'Italia non è più una Repubblica ma uno Stato commissariato non dall'Unione Europea ma dai suoi grandi burattinai, gli stessi che hanno imposto l'euro (togliendo la moneta sovrana già ai tempi della lira), cui Napolitano è uno dei molti lacchè assieme a un altro Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica, Mario Monti, istruito direttamente nelle scuole gesuite. Nel 2003 l'eurodeputato Patricia McKenna depositò un'interrogazione parlamentare in merito alle partecipazioni di Mario Monti, allora commissario UE alla competitività, poiché Monti era membro della Commissione Trilaterale e del gruppo Bilderberg, due cartelli finanziari collusi con il Vaticano la cui agenda è la creazione di un Nuovo Ordine Mondiale e l'annichilimento della sovranità del popolo. Nel saggio *L'Altra Europa* di Paolo Rumor si può leggere come il padre dello stesso Rumor — allora esponente di spicco della Democrazia Cristiana e il fiduciario di monsignor Montini (Papa Paolo IV) — e la Santa Sede lavorassero al Trattato di Roma, uno dei primi passi concreti all'Unione Europea e di come già allora c'era una collaborazione tra CIA e Vaticano. Papa Paolo IV in gioventù studiò nel collegio "Cesare Arici" di Brescia, retto dai padri Gesuiti e, guarda caso, fu un Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Chiusa la breve parentesi italiana, il fatto che i Presidenti americani e il Congresso americano ricevano consulenze dai Gesuiti è alquanto paradossale poiché uno dei più amati Presidenti americani, mi riferisco ad Abramo Lincoln, scrisse, in alcune sue lettere, pesanti accuse nei confronti del Vaticano e dei Gesuiti, dichiarando che erano loro i veri responsabili della guerra di Secessione e che senza le manovre occulte di Roma — attraverso i gesuiti che istruivano le più importanti famiglie del Sud — Jeff Davis non avrebbe mai avuto il coraggio di attaccare il Nord. Le pesanti accuse del Presidente Lincoln nei confronti dei Gesuiti e del Vaticano si risolsero con il suo assassinio. Le prove raccolte hanno portato a credere che il complotto sarebbe stato organizzato nella casa di Mary Sarratt, nota per ospitare i rappresentanti della Chiesa Cattolica. Il Presidente Lincoln ebbe modo di affermare poco prima di morire "Non è solo contro gli americani del sud che io sto combattendo, ma in misura maggiore contro il Papa di Roma, i suoi perfidi Gesuiti e i loro schiavi ciechi e assetati di sangue, dai quali dobbiamo difenderci."

Ai nostri giorni gli USA sono uno Stato sotto bandiera battente vaticana in mano alle cosiddette 13 Famiglie. L'attuale commissario dell'IRS, Douglas H. Shulman e il giudice capo della Corte Fiscale degli Stati Uniti, John O. Colvin, sono entrambi usciti dall'Università gesuita di Georgetown; anche il primo generale nell'Esercito degli Stati Uniti, David H. Petraeus, si è laureato presso la gesuita Georgetown School of Foreign Service, ora il generale è diventato direttore della CIA.

Vi basti sapere che i Gesuiti sono rappresentati da ben cinquantaquattro loro allievi insediati al Congresso degli Stati Uniti e altri otto hanno una carica nell'Amministrazione del Presidente Obama. Non a caso l'attuale Presidente Obama è un burattino manovrato dal suo mentore, un uomo di punta dei Gesuiti, mi riferisco al consigliere di tutti i Presidenti americani eletti negli ultimi trent'anni, l'eminenza grigia Zbigniew Brzezinski.

Dean Henderson sostiene che Zbigniew Brzezinski sia un Cavaliere di Malta. I Cavalieri di Malta sono una società segreta con un proprio esercito in mano al Vaticano (7). Ancora ai giorni nostri il capo dei Gesuiti è chiamato con il titolo di Preposito Generale o semplicemente di Generale, a rimembrare lo statuto gerarchico di questa *militia christi* e la subordinazione incondizionata richiesta ai suoi membri, aspetti indispensabili in qualsiasi esercito o religione. In realtà c'è un terzo nome con cui viene chiamato il capo dei Gesuiti, ossia Papa nero, nome alquanto azzeccato.

I Gesuiti, grazie al loro braccio armato, i Cavalieri di Malta e i Cavalieri di San Colombo, sono divenuti una delle Intelligence più occulte e stratificate presenti nelle Intelligence americane ed europee. Il quartier generale dei Gesuiti a Roma sembra quasi avere un proprio esercito segreto in seno all'esercito italiano. Il Corpo Militare dell'Esercito dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta è un *corpo militare volontario speciale ausiliario* dell'Esercito italiano diviso in tre reparti. Poiché i loro comandanti sono tutti Cavalieri dell'Ordine di Malta, sorge spontanea una domanda: *questi comandanti hanno prestato giuramento all'Italia o al Sovrano Militare Ordine di Malta? Dovremmo porci questa domanda, proprio ora che è nata l'Eurogendfor, il primo Corpo militare dell'Unione europea a carattere sovranazionale. Un inquietante arma con cui sedare anche in modo violento le legittime proteste del popolo senza per questo essere soggetti ad alcuna successiva indagine per abuso di potere.*

Ritornando all'eminenza grigia dei Presidenti americani, Brzezinski possiede lauree *ad honorem* dalla Fordham University, dalla Georgetown University, dal Williams College, dal College of the Holy Cross, dalla Warsaw University e dalla Vilnius University, tutte Università rigorosamente gesuite — oltre alla Catholic University of Lublin — e, guarda caso, uno degli ultimi discorsi di Obama è stato fatto proprio in un'Università gesuita. La cosa interessante è come nel video del discorso sia stato nascosto l'emblema della *Societas Iesu* che capeggiava sopra la testa del Presidente fantoccio. Anche il Presidente Clinton è stato formato dai Gesuiti alla Georgetown University mentre i Padri fondatori dell'Unione Europea si presentano

come devoti cattolici, compresi gli attuali vertici, Von Rompuy, Barroso e Draghi. Nei secoli i Gesuiti hanno creato un impero di scuole ove istruire soprattutto i rampolli dei ceti sociali più alti. L'ossessivo interesse nei confronti dei bambini e il severo controllo sulla loro educazione è da sempre pratica dei sistemi basati sull'autorità assoluta. Il motto dei Gesuiti "*Datemi il bambino fino all'età di sette anni, e io vi darò l'uomo*" può essere compreso grazie alle ricerche della neuroscienza cognitiva. La mente autocosciente contribuisce solamente per circa il cinque per cento delle nostre attività cognitive, il novantacinque per cento dei nostri comportamenti, emozioni e scelte provengono dalla nostra mente subconscia, formata in tenera età dai nostri genitori o insegnanti attraverso l'educazione, portandoci a essere dei veri e propri golem, "morti che camminano" (nello spirito) non coscienti della manipolazione educativa impostaci. La forza dei Gesuiti è stata proprio quella di creare nuove generazioni di uomini assoggettati alla loro *forma mentis* (e alla paura della dannazione eterna se il bimbo non segue i dettami impostogli). Guarda caso, questa pratica è stata ripresa da Hitler e Himmler con la Gioventù hitleriana e le SS. Anche il crocefisso presente nelle aule scolastiche è un retaggio di questa manipolazione mentale secolare, ma nonostante più di uno abbia cercato di togliere questo sottile strumento di controllo imposto ai propri figli — per giunta in un luogo di studio e non di culto e gestito da uno Stato che ufficialmente si professa laico e che non dovrebbe quindi subire l'ingerenza della Chiesa o dei cattolici italiani — la sua presenza è stata giustificata per motivi culturali, imponendo così un simbolo che è una subliminale rievocazione alla dannazione eterna e all'obbedienza cieca alla Chiesa.



Fig.7 Zbigniew Brzezinski con Giovanni Paolo II in un'udienza concessa alla Commissione Trilaterale nel 1983 a Città del Vaticano. Entrambi sono stati indicati come appartenenti ai Cavalieri di Malta. Brzezinski conobbe il cardinale Wojtyła a Harvard nel 1976, la stessa Università ove è stato Giorgio Napolitano che ha inoltre partecipato a un seminario organizzato dalla Johns Hopkins University e dal Centro di studi strategici e internazionali della Georgetown University in mano ai Gesuiti. Ufficialmente il viaggio di Napolitano, nel 1978, fu di rappresentante l'eurocomunismo negli USA, ma se analizziamo come l'attuale Presidente della Repubblica nel suo messaggio di Capodanno parli senza mezzi termini di Nuovo Ordine Mondiale e poi, guarda caso, lo stesso Napolitano fa insediare Mario Monti a capo del Governo, sembra quasi che l'allora politico Giorgio Napolitano fosse andato a un seminario per diventare uno degli uomini di facciata dei Gesuiti, dei banchieri e del Nuovo Ordine Mondiale.



Fig. 8 Giulio Andreotti con Licio Gelli (a sinistra). Andreotti, esponente di spicco della Democrazia Cristiana, è stato condannato dalla Corte di Cassazione per "concreta collaborazione" con esponenti di spicco di Cosa Nostra, quindi per concorso esterno in associazione mafiosa. Nonostante ciò il reato commesso è stato considerato estinto per sopravvenuta prescrizione. Secondo la Corte di Perugia e il Tribunale di Palermo Andreotti aveva rapporti con la criminale loggia massonica P2 e con Michele Sindona, banchiere in rapporti con la Mafia, la Massoneria e con la Banca Vaticana e mandante dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli. Al momento del crac delle banche di Sindona, Andreotti frequentava anche Licio Gelli, il losco faccendiere che ricevette il titolo di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana e Gran Maestro della loggia P2, cui apparteneva anche l'imprenditore Silvio Berlusconi. Andreotti ha ricevuto l'onorificenza di Bali di Gran Croce di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta proprio perché è stato uno degli uomini di punta della Chiesa, da sempre implicata con la Mafia e la Massoneria. Andreotti ora

dirige un mensile internazionale filocristiano (30giorni) e nel 2001 ha persino pubblicato un libro che la dice lunga sulle sue amicizie, *Un gesuita in Cina*, edito dalla casa editrice Rizzoli. La famiglia Rizzoli ebbe dei contatti con la P2 e il Vaticano e a causa di un loro indebitamento con la Banca del Vaticano (IOR) dovettero cedere la casa editrice a Gelli, Calvi e al Vaticano nella loro scalata ai media italiani.

LA MULTINAZIONALE DELL'ANTICRISTO

I Templari, l'Ordine cavalleresco cristiano ufficialmente sciolto nel 1314, è stato visto come una delle prime multinazionali commerciali con una propria rete bancaria, in soli duecento anni di vita i Templari accumularono immense quantità di terre e denaro. Probabilmente a causa del cattivo controllo esercitato dal Vaticano sui Cavalieri del Tempio — dovuto a un'avversione dei vertici templari alla legittimità del culto cristiano — portò questi ultimi alla loro rovina. Ma il primo seme era stato gettato, la Chiesa, come *multinazionale dell'anima* dedita all'accumulo di capitale poteva creare nuovi Ordini a mo' di holding e diversificare le proprie fortune nei mercati a lei disponibili. C'era solo una piccola complicazione, la Chiesa Cattolica ufficialmente era nemica dell'usura, per secoli non approfittò in maniera sistematica dell'opportunità data dall'esperienza templare, e così arrancò nella gestione del suo immenso patrimonio fino al '90 del Settecento, periodo in cui i Gesuiti presero il controllo del Vaticano. Fu allora che si ottimizzò la *penetrazione del mercato* per la più potente multinazionale mai esistita fino ai giorni nostri, che personalmente chiamo la *Multinazionale dell'Anticristo*, poiché è storicamente la corporazione più aggressiva e sanguinaria, se paragonata alle sue "sorelle commerciali", e nemesi dell'insegnamento cristico basato sulla povertà e la fratellanza, cui dovrebbe essere portavoce. Questa "multinazionale" perfezionata dai moderni "Templari neri" alias i Gesuiti (che attraverso l'evangelizzazione aprirono alla Chiesa nuovi redditi mercati) si avvale di una tentacolare rete bancaria che nel tempo ha ingurgitato multinazionali e governi. Non mi sto riferendo all'Istituto Opere Religiose (IOR) — più volte coinvolto in scandali finanziari come l'*affaire Sindona*, il crack del Banco Ambrosiano, il riciclaggio dei narcodollari o dei proventi mafiosi, ecc. — ma dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, l'organismo della Santa Sede che si occupa della gestione del patrimonio economico della Chiesa Cattolica.

Se consideriamo le principali banche del mondo, più della metà hanno avuto origine nell'intervallo che va dal 1760 al 1860, fase che vide i Gesuiti impiegare le enormi ricchezze della Chiesa Cattolica nei mercati mondiali. Il principale afflusso di denaro andò nell'America del Nord (8).

La creazione delle banche è stata divisa in diverse fasi: la prima è contraddistinta dalla fondazione di banche dei Protestanti Inglesi, a fine del XVII secolo, periodo in cui l'Impero Coloniale Britannico incominciò a emulare l'antico Impero Romano.

La seconda fase comprende il periodo in cui furono fondate le banche in Olanda e in Svizzera, proprio poco prima dell'espulsione dei Gesuiti — intorno al 1767 — da Francia, Portogallo, Spagna e Italia.

La terza fase comprende il periodo in cui furono fondate delle banche negli Stati Uniti, Germania, Svizzera e Gran Bretagna. Questo avvenne dopo la soppressione dell'Ordine dei Gesuiti, nel periodo delle guerre intestine che vanno dal 1773 al 1818, in cui i Gesuiti attaccarono il Vaticano e i Papi per il controllo della Chiesa e delle sue finanze (9). Sono proprio le banche della terza fase a essere le più rilevanti nelle pagine segrete della storia. Queste banche sono state accusate di aver finanziato le più importanti guerre, essere impegnate nel riciclaggio di denaro sporco, ecc.

Quali sono queste banche? Andiamo per ordine cronologico, la prima è la Darier Hentsch & Cie Bank (1796, Svizzera) fu la banca che finanziò l'esercito del massone Napoleone Bonaparte, nel periodo in cui il Papa e il Vaticano erano messi quasi in ginocchio per la lotta intestina con i Gesuiti.

La Barings Bank (1802, Regno Unito) impegnata nell'acquisto della Louisiana in mano alla Francia da parte degli Stati Uniti mentre Napoleone era impegnato nel conflitto contro la Gran Bretagna.

Poi fu la volta delle banche della Casata dei Rothschild, tra cui la NM Rothschild & Sons (1800/1811, Germania e Inghilterra) che improvvisamente gestirono le enormi ricchezze del Principe Guglielmo di Hesse-Cassel e quelle ancora più grandi del Vaticano, finanziando le guerre in Europa, in Asia e, in seguito, la Prima Guerra Mondiale. I Rothschild sembra fossero operativi già a metà del XVIII secolo.

La City Bank (1812, New York) una delle finanziatrici del fronte Nordista nel corso della Guerra Civile americana, implicata nel coinvolgimento degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale. È stata anche la banca usata per le traslazioni segrete tra gli Stati Uniti e la Germania Nazista. Questa banca ora è conosciuta sotto il nome di Citibank.

La J. Henry Schroeder Bank (1818, Germania), banca di riferimento per il Partito Nazionalsocialista (nazisti).

Sempre più voci sostengono che uno dei più grandi investimenti della Chiesa Cattolica sia nel capitale di controllo delle Banche del sistema della Federal Reserve degli Stati Uniti. Grazie a piccole holding e partecipazioni incrociate il Vaticano occultamente controlla la Federal Reserve da oltre cent'anni. Molti sostengono che la Grande Depressione che ha mandato al lastrico migliaia di famiglie americane nei primi anni '30 sia stata programmata dalla Santa Sede. La crisi degli anni '30 ha creato l'*humus* utile a favorire l'ascesa al potere di dittatori appoggiati dai Gesuiti in Germania, Spagna, Italia e in Sud America. In assenza delle banche controllate dalla Chiesa Cattolica, la Grande Depressione non ci sarebbe stata e con essa la lucrosa Seconda Guerra Mondiale. Non è finita qui, dietro alla più grande truffa di tutti i tempi, ossia il Signoraggio in cui sono le Banche Centrali (banche private) a creare moneta per gli Stati americani ed europei, ci potrebbe essere proprio lo zampino della Chiesa/Gesuiti.

Negli Stati Uniti il Presidente Kennedy fu uno dei pochi a opporsi alla truffa del Signoraggio della Federal Reserve, ordinando al Tesoro degli Stati Uniti di stampare la propria moneta. Il giorno dopo l'omicidio di Kennedy fu mano della CIA (Intelligence legata agli interessi della Santa Sede), la "moneta del popolo" voluta da Kennedy fu subitaneamente distrutta.

Se osservassimo attentamente gli eventi economici, si potrebbe capire come la crisi dei Sub-Prime sia stata creata a tavolino come l'attuale crisi mondiale. Grazie alla profonda corruzione e alla crisi nata da un debito illegittimo che gli Stati hanno con le Banche Centrali, si sta delegittimando il diritto di voto dei cittadini, togliendo la sovranità al popolo. La Grecia, l'Italia, gli USA, la Libia e tutti gli altri Stati coinvolti dal cartello bancario stanno ogni giorno perdendo sempre più la propria sovranità a favore dell'imperialismo finanziario occulto dei nuovi Cesari: i Gesuiti.

Quando vedo centinaia di milioni di persone seguire senza spirito critico i propri leader religiosi, politici e i sacerdoti mediatici della disinformazione, genuflettendosi a credenze, leggi e informazioni assurde rabbrivisco e ripenso a una poesia di Alejandro Jodorowsky in cui ebbe modo di scrivere "non mi piacciono le persone eccessivamente stupide", tra esse devo inserire anche i manipolatori delle masse che, per quanto all'apparenza astuti, usano la propria vita in maniera davvero mediocre e controproducente a loro stessi oltre che ai loro simili. La stupidità umana non conosce confini tra le vittime e i tiranni.

L'informazione è potere e la gente deve tornare a riprendersi il proprio potere lasciato in custodia ai capi religiosi e politici. Proprio perché l'informazione è potere ho scritto *Lux Cypher – Il Manoscritto della Luce*, un thriller esoterico che ho da poco pubblicato. In questo romanzo storico-esoterico divulgo molte informazioni poco note su diversi artisti e scienziati del passato, appartenuti a società segrete in cui erano custodite arcane conoscenze e tecnologie. In quest'opera sono contenute anche informazioni presenti in quest'articolo. Spesso il romanzo è l'unico veicolo per far passare l'informazione a persone troppo pigre o non interessate ad argomenti che in realtà influenzano grandemente la loro vita di tutti i giorni e, ancor più importante, il loro percorso di crescita come individui. L'informazione è potere ed è di tutti, pertanto divulgiamola a tutti prima che sia troppo tardi.

Note

(1) Le Truppe delta sono unità speciali di militari il cui addestramento e lavaggio del cervello hanno sradicato qualsiasi sentimento umano. Sono considerate "macchine assassine" impiegate non tanto nei campi di battaglia, quanto negli assassini politici e, più in generale nelle *black ops*, come chiamano gli americani le loro operazioni clandestine. Storicamente in tempi recenti il passaggio della *fiaccola* alla riprogrammazione mentale e a brutali addestramenti si può farlo risalire alle un'unità paramilitari d'élite del Partito Nazista. Nell'Operazione Paperclip — nome in codice di un'operazione dell'Office of Strategic Services denominato in seguito Central Intelligence Agency (CIA) — volta a reclutare gli scienziati tedeschi dalla Germania nazista portò l'Intelligence americana a riprendere segretamente gli esperimenti sul controllo mentale iniziati dagli scienziati nazisti. Questi brutali esperimenti furono denominati MK-ULTRA e la sigla MK altri non erano le iniziali delle parole tedesche Mind Kontrolle (Controllo Mentale).

(2) Se cercassimo in Word i sinonimi dell'aggettivo 'gesuitico', troveremo come il programma della Microsoft dia i seguenti risultati: falso, ipocrita, subdolo, simulatore, ingannevole, doppio, calcolatore, fariseo e filisteo. Un caso o una memoria storica?

(3) Una cosa analoga è accaduta in Germania nella II Guerra Mondiale ove le industrie tedesche in mano agli Illuminati, "miracolosamente" non subirono alcun danno durante il bombardamento anglo-americano. La II Guerra Mondiale aveva gli stessi promotori della Rivoluzione Francese.

(4) Descartes sui *Principia philosophiae* e su *Discorso sul metodo* promosse l'idea dell'incongruenza tra scienza e spirito, come due mondi ontologicamente opposti tra loro e pertanto indipendenti tra loro. Questo artificio dicotomico ha permesso alla scienza di sopravvivere alla censura della Chiesa attraverso la suddivisione della realtà in *res cogitans* e *res extensa*, la sostanza pensante che chiamiamo uomo e la sostanza estesa e meccanica che chiamiamo mondo. L'argomentazione del filosofo ove dichiara che un modello meccanico è in grado di spiegare un fenomeno fisico ma non un fenomeno mentale e, inoltre, come il linguaggio e il pensiero sono fuori dal dominio della *res extensa* è stato uno stratagemma per far convivere il dogma religioso e il dogma scientifico. In questo modo la Chiesa deteneva il suo *status* in ambito religioso e la scienza dava nuove conoscenze utili a tutti, *in primis* alle lobby di potere che controllavano gli scienziati nelle Università attraverso finanziamenti pubblici e privati.

(5) Il noto manoscritto Voynich fu acquistato dal mercante di libri rari Wilfrid Voynich dal collegio gesuita di Villa Mondragone, nei pressi di Frascati. Il fatto che sia stato venduto forse è dipeso dal fatto che i Gesuiti non abbia trovato in quest'opera alcun valore magico o sapienziale o, peggio, sia frutto di un raggirio, come in tempi recenti è stato sostenuto da Gordon Rugg.

(6) Nella pratica dei Maghi neri può essere impiegato parti della salma perché c'è la credenza che l'anima resti legata al corpo, almeno per un certo periodo, pertanto chi è possessore di parti del cadavere rimane in contatto con il defunto, conferendo al mago un certo potere sull'anima del morto e, attraverso l'evocazione, asservirlo agli intenti del mago. In ambito cristiano questa pratica di magia è permessa solo con le salme dei presunti santi o oggetti appartenuti agli stessi. In questo modo un dente di Giovanni Battista, una scheggia della mangiatoia di Betlemme o un osso di Sant'Anna divenivano "oggetti magici" per il fedele, ignaro come le reliquie erano per la maggior parte dei falsi. Un particolare oggetto di culto della cristianità fu la Lancia di Longino, che il mito narra abbia trafitto il costato di Cristo. Una volta l'anno il vescovo la mostrava alle migliaia di pellegrini giunti a Norimberga, poiché allora c'era la credenza che chiunque avesse guardato la Lancia sacra almeno una volta nella vita sarebbero stato certamente accolto in Paradiso, cosa non dissimile dalla credenza islamica di girare sette volte intorno alla Kaaba della Mecca. Il fanatismo nei confronti della Lancia di Longino arrivò al punto da far portare ai pellegrini degli specchi durante la festa, con la credenza comune che lo specchio acquisisse parte della forza spirituale della reliquia e che potesse di conseguenza emanarla, beneducendo la casa in cui era portato. I nobili pellegrini si convinsero che far toccare oggetti personali e armi alla Lancia sacra si ricevesse una benedizione in battaglia, tanto che alcuni nobili la immersero nel proprio calice, convinti che avrebbero bevuto una bevanda in grado di curare e dare la vita eterna.

(7) Altri Cavalieri di Malta sono Richard Allen, Consigliere della Sicurezza Nazionale di Reagan; il giudice William Clark, Consigliere della Sicurezza Nazionale di Reagan, l'ambasciatore al Vaticano William Wilson. Anche i Rothschild sono Cavalieri di Malta con il titolo di "Guardiani del Tesoro Vaticano".

(8) Nel tempo gli USA sono diventati lo Stato più bellicoso del pianeta, tra i più corrotti e con ben 800 campi di concentramento. Almeno tre Presidenti americani Clinton, Bush e Obama (tutti legati ai Gesuiti/Vaticano) hanno firmato affinché lo Stato americano possa arrestare in maniera illegale e senza processo chiunque sia sul suolo americano e ritenuto sgradito al regime americano.

(9) Le guerre intestine non sono ancora finite, in *Confessioni di un illuminato vol.1* di Leo Lyon Zagami si può leggere come l'Ordine dei Gesuiti sia negli ultimi tempi in competizione con un altro aggressiva organizzazione cristiana, l'Opus Dei, passato alla ribalta grazie al *Codice da Vinci* di Dan Brown, che la dipinge in maniera molto critica. L'Opus Dei sta

tentando la scalata al potere alla Santa Sede, luogo in mano ai Gesuiti da oramai due secoli e, quest'ultimi anche attraverso un gruppo di facciata come gli Araldi del Vangelo, associazione privata di fedeli di diritto pontificio.



Riccardo Tristano Tuis: Scrittore, compositore e ricercatore. Studioso di simbolismo e storia occulta. Creatore della *Neurosonic Programming*, una tecnologia sperimentale per la riprogrammazione neurale e il *self improving*. Ha pubblicato nel 2010, per la Nexus Edizioni, *432 hertz: La Rivoluzione Musicale* con un relativo sito ove presenta l'intonazione impiegata da Giuseppe Verdi e dal Belcanto e suggerendo uno studio comparato fra musica, biologia, neuroscienze, fisica e antiche conoscenze. Nel 2012, ha pubblicato per la Vertigo Edizioni, *Lux Cypher – Il Manoscritto della Luce*, il suo primo romanzo ove coniuga un adrenalinico thriller esoterico a temi di scienza di confine, portando alla luce le più moderne ricerche su alcuni dei più grandi artisti, scienziati e società segrete che occultamente hanno scritto le pagine della storia. L'autore può essere contattato direttamente su: <http://www.iltriplicesegreto.com>
<http://www.432hertzlarivoluzionemusicale.com>